



>> ANDREA CARACCI

Corsa contro il tempo

SPEEDY MALTESE
Il nuovo scafo di Andrea Caracci è l'evoluzione del piano Manuard, visibile nel rendering sopra. Sarà dotato di un particolare albero basculante.

Regatante poliedrico e ingegnere meticoloso, Andrea Caracci passa con disinvoltura dalle derive ai racer puri; ma l'amore è per la navigazione d'altura in solitario. Durante la Transat650 del 2005 ottiene la seconda migliore prestazione della storia italiana (parimerito con Claudio Gardossi e dietro a Massimo Giacomozzi, rispettivamente decimo e settimo nel 1997). L'Ingegnere sa di poter arrivare più in alto e si ripresenta con la stessa barca, Speedy Bonsai, all'edizione del 2007, ritirandosi poi per la rottura dell'albero. Tutt'altro che rassegnato, chiede a Sam Manuard, padre della sua prima barca, di progettare uno scafo "rigido come il primo, ma meno bagnato a poppa per performance superiori nelle andature portanti con poco vento". La costruzione di Speedy Maltese, così si chiamerà il nuovo Mini di Caracci, è iniziata a novembre e procede a ritmi

forzati di 12 ore al giorno. L'intento è vararlo a fine marzo, in tempo per la Mini 500 L'Escala e il Gran Premio d'Italia (vedi il calendario delle regate nella pagina successiva), prove necessarie per la qualificazione alla

Transat650 di quest'anno. Una corsa contro il tempo che non è una novità per Caracci. L'ultima volta che lo abbiamo visto, mancavano due giorni al via della Transat650 del 2007: stava resinando il bulbo, grattato in allenamento, con la barca sbandata di 90 gradi sul molo di La Rochelle. Tic-tac, tic-tac... (S.M.)



Il cantiere Maltese, da cui il nome della barca, con Andrea Caracci in posa davanti al suo nuovo "missile".



James Robinson Taylor

La rivelazione

Giancarlo Pedote nel 2008 ha partecipato con un Mini di serie a 8 regate in 7 mesi, collezionando 4 primi posti

Nel 2001 Giancarlo Pedote scopre il mondo dei Mini: è un vero e proprio colpo di fulmine. Mentre si divide tra le regate di flotta e la scrittura (suoi alcuni interessanti manuali di vela sono editi da Mursia), continua a sognare l'oceano su sei metri e mezzo. Nel 2007 l'incontro con lo sponsor, Prysmian, gli permette prima di disputare una stagione in Adriatico con un Twister e poi di affrontare il sogno Transat650. Il 31 gennaio del 2008 acquista un Pogo2 e inizia un percorso fulmineo che lo porta ad affrontare otto regate in soli sette mesi, tra Mediterraneo e Atlantico, Francia, Italia e Spagna. 1700 miglia e quattro prime posizioni che gli valgono il secondo posto nella classifica mondiale 6.50 SeaSailSurf Pro Champ". Tra i momenti più significativi, la prima vittoria, al Gran Premio

d'Italia, che Pedote ricorda come la più bella. "In partenza abbiamo scelto una rotta sbagliata e ci siamo ritrovati dietro, ma sentivamo che poteva essere la volta buona e non abbiamo mollato. Tanto ci abbiamo creduto, che dalla Gallinara fino a Genova non abbiamo chiuso occhio. O la va o la spacca, abbiamo pensato. Tagliato il

Pedote, toscano di 34 anni, ha una laurea in filosofia che gli potrà tornare utile nelle lunghe navigazioni solitarie.



La grinta di Giancarlo Pedote a bordo del suo Mini di serie, un Pogo2, Prysmian.



traguardo la barca degli accompagnatori ci ha detto che eravamo davanti". Pedote brucia le tappe, ma a costo di grande sacrificio e qualche passo falso, come per l'unica regata abbandonata: la Les Sables-Les Açores. "È stato il momento più duro". Arriva alla partenza affaticato dalle riparazioni per due collisioni avvenute la prima a quindici giorni dalla regata e la seconda durante il prologo. "Il ritmo era pazzesco e le condizioni dure, con 30 nodi sul naso. Dopo essere caduto nel cavo di un'onda e aver rotto il pannello solare mi sono detto che anche se avevo lavorato per mesi a quella regata, per la prima volta nella mia vita avrei dovuto mollare. Quando ho poggiato per tornare indietro all'inizio mi sono sentito sollevato, ma dopo mentre mi avvicinavo a Les Sables piangevo. Però, è un'esperienza che sono felice di aver fatto: mi ha insegnato molto sulla preparazione della barca e sulla conoscenza di me stesso". Ospitato per quattro mesi al Club Nautico di L'Escala, ha avuto il tempo di riposare e preparare la barca e il fisico. Ora sta già bruciando miglia. (S.M.)

Il richiamo dell'Oceano!

Nove Italiani sono iscritti alla Transat650 di settembre. Vediamo chi sono e come si preparano

Il 15 dicembre si sono chiuse le iscrizioni per la Transat650, la transatlantica in solitario di 4.200 miglia, da Charente Maritime (Francia) a Bahia (Brasile), con tappa a Madeira. Quella che partirà il 13 settembre 2009 sarà la 17ma edizione della regata oceanica che raccoglie da 32 anni (si disputa ogni bennio) i sogni di gloria degli skipper di tutto il mondo che per affermazione sportiva o spirituale affrontano l'Atlantico su barche di 6,50 metri (Mini650). Tra gli iscritti, il lombardo Andrea Caracci, la piemontese Daniele Klein, il sardo Gaetano Mura, i toscani Giancarlo Pedote e Simone Gesi, il siciliano Ingo Ravazzolo, il romagnolo Luca del Zozzo, il veneto Luca Tosi e il campano Riccardo Apolloni. Alla lista bisogna aggiungere lo svizzero Andrea Rossi, velisticamente parlando adottato dalla Classe Mini650 italiana.

Scorrendo la lista dei nove italiani, la memoria torna all'emozionante regata del 1997, quando ben dodici connazionali presero il via portando a casa, nonostante gli sfortunati ritiri dei suoi due alfieri più forti (Stefano Pelizza e Andrea Scarpa) le migliori prestazioni di sempre: un settimo posto di Massimo Giacomozzi e un decimo di Claudio Gardossi. A dodici anni di distanza, la "truppa" italiana sembra abbastanza forte per ritentare l'impresa e, magari, per migliorare il record. Otto uomini e una donna che hanno già percorso,



LO SGUARDO VERSO IL LARGO
Gli occhi dei nostri ministri, che hanno guardato con amore, stupore e a volte con paura le mille



forme che sa assumere il mare e l'oceano: Luca Tosi, in alto, Luca del Zozzo, sopra, e Andrea Rossi, sotto.

solo per guadagnarsi l'iscrizione alla regata, più di 30.000 miglia (quasi una volta e mezza la circonferenza della terra). Questo perché chiunque voglia partire per una Transat650 deve accumulare almeno 1000 miglia in regata e altrettante su un percorso predefinito simulando le condizioni della regata "madre": in solitario, senza sosta e senza assistenza da terra. Ma i nostri "eroi" sono solo all'inizio del loro percorso: oltre all'iscrizione, dovranno preparare al meglio i mezzi e loro stessi per la partenza della Transat650. Come? Tante regate, dure, lunghe e meglio se in solitario; e al nord, dove si lotta con i "big". Noi li seguiremo con voi, bordo dopo bordo, in Mediterraneo e in Atlantico, quindi conosciamoli meglio. Il più rodato tra i partecipanti con una barca di serie è Riccardo Apolloni, che ha sostenuto nel 2008 ben sei regate atlantiche, ottenendo nell'ultima prova "d'autore", la dura Les Sables-Les Açores, un sesto posto; adesso si gode il meritato riposo in previsione di ripetere lo stesso programma. Giocano d'anticipo, invece, Daniela Klein e Luca del Zozzo, che si stanno già preparando in un centro di allenamento per ministri a Pornichet, in Francia, dove imparano i trucchi dei cugini transalpini; i primi risultati si vedono già, si parla di ammainata dello spi dentro al sacco in meno >>





A sinistra, il sardo Gaetano Mura sul suo prototipo GRF91. Sotto, il toscano Simone Gesi sul Tip Top Dagada'.



<< di dieci secondi. È tornato dalla Spagna, via mare, Giancarlo Pedote, rivelazione del 2008, che finita la preparazione della barca ha iniziato gli allenamenti in Mediterraneo con base a Scarlino. Ancora con la barca in secca il ventiduenne Luca Tosi che grazie ad una maturità marinaresca tutta veneta ha già messo in caldo ben 3200 miglia di regate l'anno scorso. Un po' in ritardo il siciliano Ingo Ravazzolo e il toscano Simone Gesi, che sono iscritti ma con la

necessità di completare il percorso di qualifica in solitario (Gesi l'ha mancato per sole 150 miglia per un infortunio alla testa); concludere le miglia necessaria alla formalizzazione della loro iscrizione sarà già un ottimo allenamento. Questi gli uomini, e donna, imbarcati su un Mini650 della categoria "serie", caratterizzata da alcune limitazioni nei materiali e nelle appendici (quali carbonio, ballast, canting keel) che non hanno i più spregiudicati "proto", ovvero i prototipi.

In questa seconda categoria l'ormai veterano Andrea Caracci, alla sua terza edizione, sta cercando di prendersi, con il suo nuovissimo scafo, uno dei tre posti messi a disposizione dal comitato organizzatore per i prototipi varati nell'anno stesso della Transat650. Sempre su un proto il roccioso Gaetano Mura che, a causa delle numerose rotture, ha provato la sua anima combattiva ma non è riuscito

IL SORRISO SEMPRE Daniela Klein indica la via

ancora a esprimere il suo vero potenziale. Noi del Giornale della Vela, appassionati da sempre a questa che prima di essere una regata è



un'avventura con se stessi, facciamo a volte fatica a capire perché tante persone siano disposte a tanta sofferenza per il solo lontano, lontanissimo, traguardo di una

per Bahia, meta del percorso dei dieci ministri presentati in questo articolo. Il sorriso con cui lo fa è un augurio di serenità per i momenti difficili.

terra aldilà dell'oceano. Il motivo lo troviamo, forse, nelle parole di Daniela Klein, dette alla fine di un allenamento: "Oggi, quando siamo usciti fuori dalla rada di Pornichet, fuori dalle secche, sentivo il richiamo, quello di andare dritto ancora e ancora... in Brasile. È come una specie di vertigine, quando lasci gli ormeggi è un po' come se per un momento il cuore saltasse un battito o saltasse un respiro...".

Simon Mastrangelo



Il siciliano Ingo Ravazzolo, sul Pogo1 Plach'Coant.

IL CALENDARIO DELLE REGATE 2009 DELLA CLASSE MINI 650

Data	Regata	Percorso	Miglia	Solo/Doppio
28 Marzo	Mini 500 L'Escala - Spagna	Escala/Ibiza (sosta)/Sitges	500 miglia	Doppio
1 Maggio	Mini Empuries - Spagna	Escala/Llança/Blanes/Capo Creus/Escala	200 miglia	Solo
3 Aprile	Arcipelago 650 - Italia	Scarlino/Capraia/Giannutri/Scarlino	165 miglia	Doppio
18 Aprile	Gran Premio d'Italia - Italia	Genova/La Caletta (Sardegna)/Giannutri/Genova	540 miglia	Doppio
25 Aprile	Pornichet Sélect 6,50 - Francia	Pornichet/Yeu/Port-Bourgenay/Groix/Pornichet	300 miglia	Solo
6 Maggio	Mini Pavois - Francia	La Rochelle/Gijón/La Rochelle	800 miglia	Solo
15 Maggio	Sanremo Mini Solo 650 - Italia	Sanremo/Portofino/Sanremo	140 miglia	Solo
4 Giugno	Trophée Marie-Agnès Péron - Francia	Douarnenez/Mer d'Iroise/Bretagne sud/Douarnenez	220 miglia	Solo
5 Giugno	Royal Western Mini Fastnet - Inghilterra	Plymouth/Fastnet Rock/Plymouth	720 miglia	Doppio
11 Giugno	Challenge Le Grand 8 Grande - Francia	La Grande Motte/La Grande Motte	700 miglia	Doppio
13 Giugno	Mini Fastnet - Francia	Douarnenez/Fastnet Rock/Douarnenez	600 miglia	Doppio
25 Giugno	Challenge Le Grand 8 Petite - Francia	La Grande Motte/La Grande Motte	300 miglia	Solo
25 Giugno	Open Sail - Francia	Locmiquélic/Pt.Bourgenay	110 miglia	Doppio
2 Agosto	Transgascogne - Francia	Port Bourgenay/Ribadeo/Port Bourgenay	650 miglia	Solo/Doppio
23 Agosto	Mini Port Médoc - Francia	Port Médoc/Port Médoc	300 miglia	Solo
13 Settembre	Transat650 - Francia	La Rochelle/Madeira/Bahia	4200 miglia	Solo